



DIRETTORE RESPONSABILE
giusvabranca@strill.it

DIRETTORE EDITORIALE
raffaelemortellin@strill.it

HOME REGGIO MESSINA CATANZARO COSENZA CROTONE VIBO INCHIESTE TABULARASA11

All news | Sport | Lettere a Strill | Editoriali | Trascrivo 2.0 | Memorie | Calabresi lontani da casa | Minima immorale | Interviste di Dio

Bruno, il bambino che imparò a volare di Terranova e Amit

Venerdì 27 Gennaio 2012 08:34



di Cristina Marra- Morto nel ghetto di Varsavia nel 1942 per mano di un ufficiale nazista che lo fucilò forse per una vendetta, Bruno Schulz, scrittore e artista ebreo è il protagonista della storia illustrata "Bruno, il bambino che imparò a volare" (Orecchio Acerbo editore, 40 pag a colori, euro 16,00) di Nadia Terranova e Ofra Amit.

Lo stile essenziale, asciutto e diretto della scrittrice Terranova e le illustrazioni surrealiste e dai colori tenui, come quello della cannella tanto caro all'autore, di Ofra Amit, rielaborano l'infanzia di Bruno, le sue esperienze ed i suoi dolori fino alla nascita della sua arte. Considerato il più significativo scrittore polacco tra le due Guerre, Bruno Schulz è autore di "Le botteghe color cannella", "Il sanatorio all'insegna della clessidra", "Lettere perdute e frammenti". Il negozio di stoffe del padre Jacob fa da sfondo a tutte le sue opere. Uomo eccentrico e bizzarro Jacob è perennemente alla ricerca di una vita movimentata e ricca di fantasia e di sogni che lo porta a compiere gesta spesso grottesche e folli che però influiscono sulla formazione personale e artistica di Bruno. "Secondo Jacob Schulz" scrive Terranova, "la materia pullulava di vita, bisognava solo stanarla e forgiarla. Jacob si mischiava e si impastava con il mondo per guardare tutto con occhi nuovi e diventare ogni volta un pò meno se stesso" e Bruno gli è accanto, piccolo e timido "con l'imbarazzo di una testa grossa che gli avrebbe reso impossibile" imitare il padre. Il piccolo Schulz è sensibile e altruista nonostante gli stenti e come racconta David Grossman nutrive le mosche con granelli di zucchero per irrobustirle per l'inverno. I ricordi d'infanzia diventano per Bruno pretesto di opere in cui la metafisica, le apparizioni fantastiche e le fiabe si fanno racconto. Adela, la governante di casa, intimorita dai mutamenti di cui Jacob è capace, dona a Bruno gli input per ricercare il padre e assorbirne le geniali stranezze. Fino a quando un mutamento diventa sparizione definitiva e Bruno deve "trovare il modo di guarire dalla malinconia perchè suo padre gli mancava terribilmente". Ecco che nella sua testa i ricordi si susseguono e diventano disegni e racconti che fanno rivivere la capacità del padre di immergersi e sentirsi parte o identificarsi con un oggetto o un animale. Realtà e fantasia, illusione e sogno sono espresse dalla narrazione e dalle illustrazioni in cui Bruno con la sua testa grande e piena di creatività è protagonista assoluto.

L'omaggio a Bruno Schulz di Nadia Terranova, scrittrice messinese di testi teatrali e di storie per ragazzi incontra l'arte dell'illustratrice israeliana Ofra Amit, vincitrice della Gold Medal for Children's Books Illustration e la casa editrice Orecchio Acerbo pubblica un altro pregevole volume che sarà presentato oggi, Giornata della memoria, a Roma e i cui disegni saranno in mostra fino al 5 febbraio alla galleria romana Tricomia.

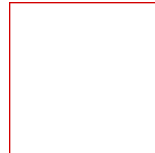
Bruno Schulz rimarrà così sempre quel bambino che dal ghetto di Varsavia non poteva far altro che volare con la fantasia.

Succ. >

BBERNA
costruzioni
Via Crocefisso, 15
Reggio Calabria
tel. 0965 685026

a costo
"ZERO"
clicca per info

PORCINO
SISTEMI
tel. 0965.626573
viale calabria - vico s.anna
www.porcinosistemi.it



Friedrichshafen
Graz
Hannover
Innsbruck
Karlsruhe
Lipsia
Lussemburgo
Milano Linate
Milano Malpensa
Monaco
di Baviera



L'AREA
METROPOLITANA
DELLO STRETTO

strillLibri
tre elle per
leggere
leggere
leggere
di cristina marra

PROGETTA
IL TUO FUTURO
CON I FONDI
EUROPEI
CORSO DI
EURO
PROGETTAZIONE
Interactive Project Design VII ed.
Reggio Calabria 27.2 - 10.3
www.es-boo.it

